



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

S.ANNA

TO1M03200C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.ANNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **143/2025** del **16/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 76** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 96** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 102** Aspetti generali
- 105** Modello organizzativo
- 106** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 108** Reti e Convenzioni attivate
- 110** Piano di formazione del personale docente
- 113** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

STORIA DELL'ISTITUTO

ITINERARIO STORICO

L'edificio dell'Istituto Sant'Anna, dove è funzionante il plesso della Scuola Secondaria di I Grado, venne inaugurato il 28 aprile 1877. La struttura era stata voluta dalla Congregazione delle Suore di Sant'Anna, famiglia religiosa fondata nel 1834 da Giulia Colbert di Maulevrier e Carlo Tancredi Falletti, Marchesi di Barolo, per la formazione cristiana della gioventù.

L'Opera educativa "Sant'Anna" avviata per iniziativa della Beata Enrichetta Dominici, Superiora Generale delle Suore di Sant'Anna, iniziò a funzionare dal 1878. La Superiora Generale aveva voluto esplicitamente quest'opera nel Borgo San Secondo, una delle zone di Torino dove il servizio religioso ed educativo era più urgente. La sua sollecitudine di aprire una scuola in una zona della periferia di Torino fu la realizzazione del carisma dei Fondatori, i Marchesi Carlo e Giulia di Barolo.

Essi, attenti al problema dell'analfabetismo e del lavoro minorile, sorto a causa dell'industrializzazione, si confrontarono con gli innumerevoli problemi dei ceti popolari e accolsero in Torino nel loro stesso Palazzo Barolo il primo Asilo Infantile, convinti che l'ignoranza è la massima e la peggiore povertà.

I Marchesi di Barolo si adoperarono in modo intelligente e creativo per rispondere al problema educativo. Fondarono la scuola dell'Infanzia come luogo di formazione e di evangelizzazione. Dedicarono tutte le loro ricchezze a servizio dei poveri per contribuire alla formazione integrale della persona nell'ottica del Vangelo.

Da allora la Comunità educante si è impegnata a realizzare un Progetto educativo che, nella coerenza alla essenzialità dei principi, si è sempre reso corrispondente alle esigenze dei tempi nell'opzione degli indirizzi di studi e della didattica.

Nel 1878 iniziò l'attività scolastica dell'Asilo e della Scuola Elementare.

Nel 1931 fu avviato L'Istituto Magistrale Inferiore e Superiore.



Nel 1939 la Scuola Secondaria di I Grado otteneva la "parifica" e diveniva sede di esami (DD.MM. n. 1141 del 7/8/ 1939).

Nel 1940, sempre a seguito delle riforme ministeriali, il Magistrale Inferiore venne trasformato in Scuola Secondaria di I Grado legalmente riconosciuta, ottenendo poi la parità con Decreto del 7/10/2002 (Prot. N° 2789bis).

I corsi della Scuola Secondaria di I Grado sono realizzati secondo una programmazione organica ed una didattica aggiornata, inoltre, aperti inizialmente solo alle ragazze, accolgono ormai da decenni anche i ragazzi che attualmente costituiscono la metà circa della popolazione scolastica.

ENTE GESTORE E RAPPRESENTANTE LEGALE

L'Ente Gestore è l'Ente "CASA DI TORINO DELLE SUORE DI SANT'ANNA DELLA PROVVIDENZA" con sede in Torino, via Massena 36, giuridicamente riconosciuto con R.D. del 19/02/1934, Registro n. 346, che funziona nella persona della rappresentante legale.

RUOLO SUL TERRITORIO

Nel contesto territoriale la Scuola Secondaria di I Grado "Sant'Anna" è situata nel Distretto n°1 della città di Torino. Un tempo la scuola sorse dove non c'era nessuna presenza sia religiosa sia scolastica. Oggi occupa ancora un posto preminente data la popolazione scolastica della Circoscrizione n°1 ed i servizi operanti in zona.

Il livello culturale delle famiglie è composito, poiché il contesto socio-culturale è costituito anche da casalinghe, operai, impiegati e professionisti.

L'utenza è costituita da residenti in zona e da allievi i cui genitori svolgono la propria attività lavorativa e professionale nel quartiere. Una cospicua parte degli alunni proviene da altre zone della città e della cintura, motivata nella scelta della scuola dalle caratteristiche della proposta educativa. La zona in cui sorge l'edificio fa parte del centro di Torino, facilmente raggiungibile grazie alla sua disposizione, per cui il bacino di utenza risulta anche per questo abbastanza variegato.

La Scuola svolge un ruolo alquanto significativo sia per la qualità dell'offerta formativa collaudata e garantita dal secolare servizio educativo, sia per l'apertura, senza discriminazione, alle famiglie che intendono avvalersi di quest'opera.



La proposta educativa tiene presente l'itinerario formativo di tutta la persona nel suo sviluppo organico.

Per questa motivazione i plessi operanti nella struttura, ossia

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Liceo Scientifico tradizionale
- Liceo scientifico opzione scienze applicate,

sono collegati fra di loro attraverso delicati ed attenti strumenti di programmazione e di verifica del "passaggio" delle varie fasi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli studenti provengono generalmente da zone limitrofe o da famiglie che lavorano vicino alla scuola. Il contesto economico-sociale è tendenzialmente di livello medio-alto. Sono presenti anche studenti con situazioni familiari complesse e quindi studenti con problematiche varie. Questo ci "obbliga" a lavorare sulle diversità e sull'inclusione

Vincoli:

Personale adeguato e preparato

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Famiglie che lavorano in ambiti tali da poter essere coinvolte nella vita scolastica (es. caserma, trasporti pubblici, cinema) - territorio ricco di opportunità e centrale dal punto di vista logistico e dei trasporti - scuola facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici

Vincoli:

Non si evidenziano vincoli

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La presenza all'interno della scuola di laboratori dedicati permette di svolgere in maniera creativa e pratica alcune discipline. Il laboratorio scientifico permette di valorizzare la parte pratica della



materia coinvolgendo i ragazzi: gli esperimenti fanno apprendere in maniera diretta quanto studiato sui libri e, aumentando la curiosità, fanno porre domande e quesiti su cui ragionare. Il laboratorio di disegno permette di realizzare lavori non possibili nelle aule tradizionali favorendo l'utilizzo di tutti i materiali grafici e/o di modellismo. L'attività pratica, fatta in piccoli gruppi in luogo deputato, permette di lavorare su spirito di squadra e originalità. Il laboratorio di musica favorisce la collaborazione tra gli studenti e offre la possibilità di lavorare sull'insieme classe. Oltre i laboratori fisici sopra citati la scuola dispone di un laboratorio mobile di informatica dotato di iPad.

Vincoli:

I vincoli per la scuola sono rappresentati dall'esigenza di mantenere tali spazi a scapito di ulteriori aule.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola è stato scelto negli anni per competenza professionale e per capacità nelle relazioni sociali. La scuola ha sempre puntato sui docenti non solo capaci di trasmettere il loro sapere ma di guardare ai ragazzi con umanità e comprensione. I docenti sono invitati a mantenersi informati tramite corsi e studi per poter rispondere in maniera sempre ottimale alle esigenze dei ragazzi in continua evoluzione e mutamento (come dopo il COVID). I docenti di sostegno sono docenti a supporto delle classi che lavorano in maniera specializzata sui ragazzi con certificazione 104. Il lavoro prevede momenti di confronto uno a uno con l'alunno e momenti in cui si collabora con il resto della classe a favore di un ambiente inclusivo.

Vincoli:

Ricerca di stabilità garantendo la presenza degli stessi docenti negli anni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è composta principalmente da famiglie residenti nelle zone limitrofe all'istituto e la maggior parte degli studenti proviene da un contesto socio-economico medio-alto. Questo permette alla scuola di proporre molteplici iniziative e progetti curricolari e non, per implementare l'offerta formativa. In un contesto del genere, la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è elevata. La presenza di una ridotta percentuale di studenti provenienti da situazioni più svantaggiose a livello socio-economico e culturale permette di implementare il lavoro sulle diversità e sull'accoglienza

Vincoli:

Alcune famiglie scelgono di anticipare, entro i termini di legge, l'ingresso nella Scuola Primaria condizionando, talvolta, il rendimento didattico del gruppo classe.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

L'Istituto Sant'Anna è collocato in una zona centrale, residenziale e sede di uffici della città di Torino. Questo permette di essere facilmente raggiungibile con tutti i mezzi. Molti Genitori hanno la possibilità di avere la scuola dei propri figli limitrofa al proprio luogo di lavoro. Molte delle Famiglie iscritte collabora con i progetti scolastici offrendo le loro competenze lavorative e professionali. La vicinanza al centro della città e a diversi punti di interesse culturale permettono di sfruttare al meglio il territorio con i vari gradi d'istruzione.

Vincoli:

Il parcheggio a pagamento in una zona centrale può costituire un vincolo per la sosta breve per l'accompagnamento a scuola dei bambini, oltre che per i docenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La presenza di monitor in tutte le aule dell'istituto e di LIM e TV interattive in alcune sezioni permette rendere le lezioni più coinvolgenti e innovative per gli studenti. I laboratori di arte, informatica, musica e scienze implementano la dimensione sperimentale di molte materie, mentre la biblioteca della Scuola Primaria favorisce la passione per la lettura. La Scuola dell'Infanzia dispone di una grande varietà di giochi, strumenti e materiali didattici (strutturati e di recupero, secondo le linee guida di Educazione Civica e dell'Agenda 2030) permettendo di stimolare l'apprendimento dei più piccoli. In generale l'ambiente ordinato e pulito favorisce l'educazione alla cura degli spazi e dei materiali degli studenti. Sono presenti nell'istituto dei facilitatori di superamento di barriere architettoniche (ascensore e rampa). La principale entrata economica dell'Istituto proviene dai contributi scolastici a carico delle Famiglie. Le sezioni di Scuola dell'Infanzia convenzionate con il Comune di Torino ricevono ulteriormente dei contributi comunali. L'istituto riceve, inoltre, contributi ministeriali per il sostegno di alunni HC nella Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Vincoli:

I laboratori di arte ed informatica situati al terzo piano non sono raggiungibili da studenti con difficoltà motorie. La condivisione di molti spazi comuni (teatro, palestra, refettori, cortili) riduce la permanenza e la fruibilità per ogni grado di scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale scolastico (Docenti e non) si avvale di un contratto a tempo indeterminato che garantisce stabilità e continuità per gli alunni, le famiglie e il lavoro stesso. L'alternanza di varie età nel personale assunto permette un importante scambio di competenze. Tutti i Docenti si avvalgono dei regolari titoli di studio richiesti ai termini di legge. Il personale



partecipa con regolarità ai corsi di Formazione e Aggiornamento per il miglioramento della qualità del lavoro. L'attenzione al tema dell'inclusione è favorita dalla presenza del G.L.I. e dei vari G.L.O. Tutti gli insegnanti, ciclicamente, sono formati per un lavoro di qualità circa inclusione e rispetto delle diversità. Risorsa preziosa è rappresentata dallo Sportello di Ascolto Psicologico per studenti di Scuola Secondaria di 1° grado e docenti e famiglie di Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Vincoli:

Nessuno





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.ANNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TO1M03200C
Indirizzo	V.MASSENA 36 TORINO TORINO 10128 TORINO
Telefono	0115166511
Email	segreteria@istituto-santanna.it
Pec	
Sito WEB	www.istituto-santanna.it
Numero Classi	9
Totale Alunni	215

Plessi

SANT'ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A02700T
Indirizzo	V.MASSENA 36 TORINO TORINO 10129 TORINO

SANT'ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1E00100G



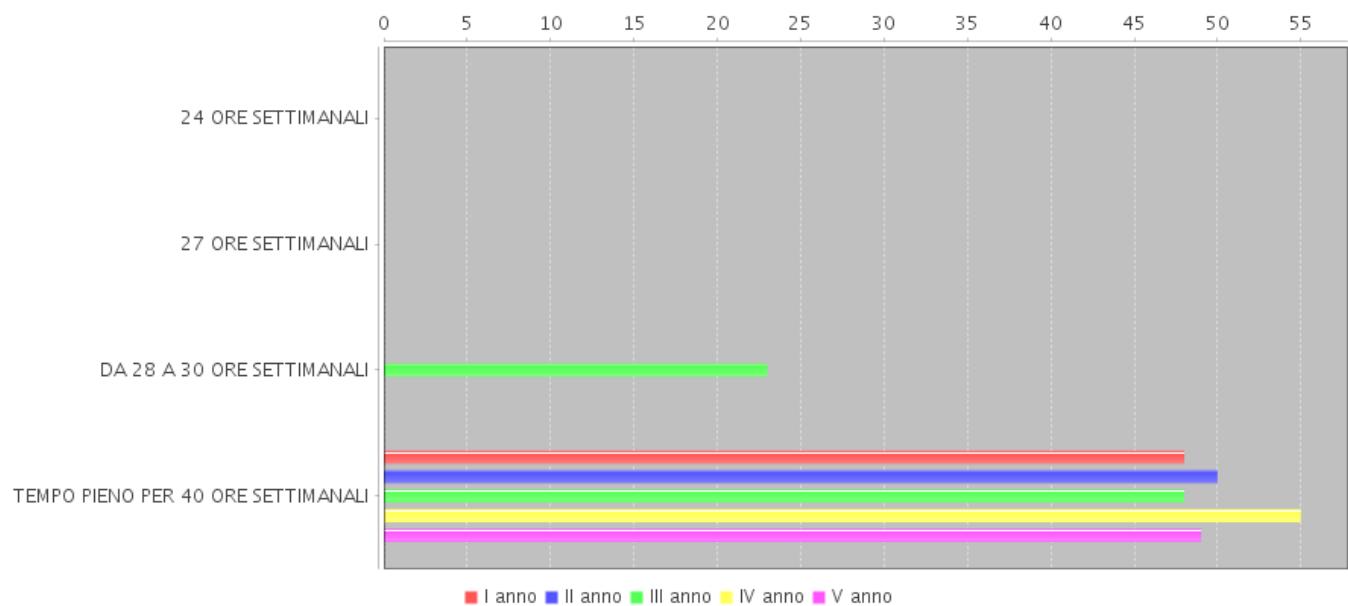
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

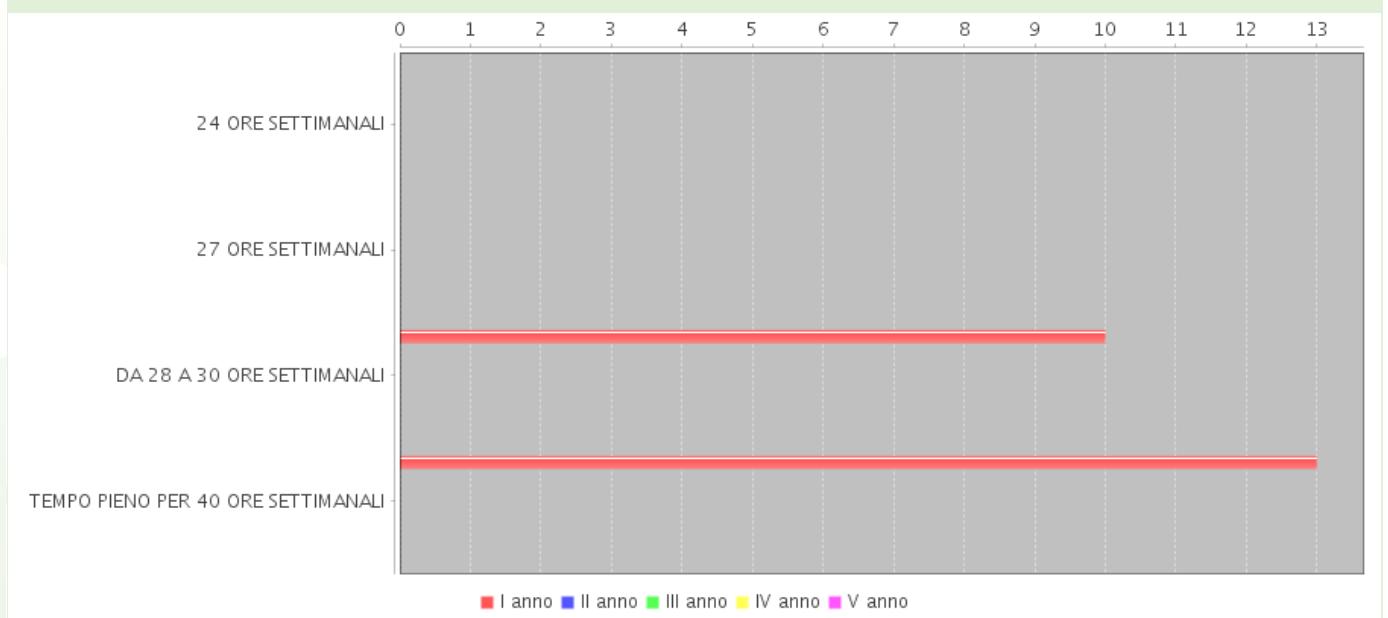
PTOF 2025 - 2028

Indirizzo	VIA MASSENA 36 TORINO TORINO 10128 TORINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	273

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Aula psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Tablet a disposizione su carrello mobile	66



Risorse professionali

Docenti	67
---------	----

Personale ATA	37
---------------	----





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRINCIPI EDUCATIVI

CRITERI EDUCATIVI

- **Educazione cioè introduzione alla realtà totale**

Il termine di ogni autentica educazione è il rapporto con la realtà. La natura di tale rapporto è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale: all'origine la realtà si presenta come provocazione che attiva l'interesse e l'impegno della persona; in ogni passo costituisce il criterio di verifica della personalità in crescita; alla fine determina la libertà nell'espressione delle capacità e delle conoscenze.

Il compito dell'educatore e dell'insegnante - in generale della scuola - è quello di favorire, sollecitare, "insegnare" questo rapporto con la realtà, senza mai pretendere di sostituirsi ad essa come termine di paragone ultimo. L'adulto è parte attiva nell'esperienza del giovane in quanto l'insegnante "insegnava a imparare" e lo studente "impara a imparare": cosa che non avviene se anche l'adulto non percorre insieme a lui la stessa esperienza di imparare. Questo vuol dire che con una diversa valenza entrambi, insegnante e studente, compiono un'esperienza sola e comune.

- **Ipotesi esplicativa**

La realtà è conosciuta e posseduta quando essa viene problematizzata, ossia pensata, per farne emergere il senso. È il senso a mettere in luce i nessi fra cosa e cosa, fra i vari fenomeni e momenti della realtà, unificando ciò che all'apparenza e nell'immediatezza si presenta diverso e irrelato. D'altra parte, proprio la ricerca del senso, nel campo dell'esperienza della realtà, impone un'incessante apertura della ragione.

Introdurre al rapporto con la realtà significa, quindi, offrire un'ipotesi esplicativa unitaria che all'individuo



duo in formazione si presenti solida, intensa e sempre aperta. Questo perché come abbiamo scritto sopra il rapporto con la realtà è un'esperienza incessante e in un certo modo infinita.

Tale ipotesi deve essere compresa, lealmente assunta e liberamente seguita; paragonata all'insieme dei dati disponibili, delle esigenze personali e sociali emergenti, e a possibili altre ipotesi.

- **Una proposta da seguire e verificare**

Nell'introduzione alla realtà il giovane sviluppa la conoscenza di sé e del mondo esterno. Accade così uno sviluppo delle capacità conoscitive, affettive, critiche e relazionali che costituiscono la vita della persona.

L'attenzione alla persona, nella sua singolarità e tipicità, è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

Così la conoscenza della realtà non solo diviene occasione di una crescita equilibrata e di positivo rapporto con l'ambiente, ma segna anche la strada della consapevolezza di sé, cioè dell'autocoscienza.

In questa autocoscienza il discepolo riconosce e afferma il proprio io come qualcosa di singolare e universale; singolare nella sua identità e universale nella relazione morale con il mondo.

Le dimensioni fondamentali di tale crescita sono tre:

- a) **La tensione alla conoscenza della verità**

Il fine di ogni conoscenza è la verità, che risponde a una vocazione radicale della natura umana. La tensione a cercare, riconoscere, fare l'esperienza della verità, costituisce uno dei caratteri fondamentali di un atteggiamento intellettuale libero e autenticamente umano.

La verità è oggetto di conoscenza razionale e di affezione. Essa non può ridursi ad astrazione estranea alla persona o a discorso coerentemente logico, ma è un rapporto con la realtà, in cui il soggetto stesso diventa non spettatore ma attore. La realtà non è estranea al soggetto ma è la sua stessa esperienza.



L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, deve sostenere e favorire la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio.

b) La libertà e la moralità

Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà del soggetto nella sua alterità, sia in quanto sollecita la responsabilità personale sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. In questo modo la libertà di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore consapevolezza personale. L'importanza data alla libertà pone al centro della vita scolastica la persona e, quindi la sua moralità - come impegno con la realtà e scoperta della propria "vocazione" - il "meglio" per la propria vita, il "bene" per sé e per gli altri.

c) Dimensione comunitaria

La persona cresce tanto più liberamente quanto più è in grado di sviluppare le dimensioni e i rapporti che la costituiscono. Questo perché la persona, come tale, è intimamente dialogica: l'essenza interiore della persona stessa è dialogo, in cui si trovano le persone che costituiscono la vita di questo tessuto interiore. La persona nasce in una relazione affettiva che costituisce la realtà originaria della sua coscienza e coinvolge il rapporto di sé con se stessa. È questo il fondamento dell'affettività della persona, il cui senso è quello – innanzitutto – di sentirsi amata. Ma perciò anche costituisce il positivo valore relazionale di cui sarà ed è capace la persona stessa, nei confronti degli altri.

Ne deriva il compito della scuola di sviluppare questa affettività originaria nella forma della cultura, ossia della riflessione e della scoperta del suo valore universale. In questo senso, scopo e valore della cultura liceale è l'elevare il livello del rapporto con gli altri al più alto grado di consapevolezza. La vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà. Occorre infine ricordare che un processo di verifica personale difficilmente avviene al di fuori di un



contesto comunitario; nella comunità, infatti, la proposta educativa è attualmente viva e solo da una comunità la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

METODO EDUCATIVO

- **Una proposta da verificare**

La dinamica educativa ha origine e si sviluppa in un incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

Una proposta educativa implica, anzitutto, l'articolarsi nelle varie forme di insegnamento di una ipotesi esplicativa coerente e unitaria capace di suscitare il desiderio di un'esperienza. Tale proposta, concretamente incarnata, costituisce l'elemento di autorevolezza necessario in ogni fenomeno educativo.

Se l'accendersi del fenomeno culturale in un giovane è, di norma, dovuto all'incontro con un adulto che sa andare al cuore della sua personalità, la scuola nel suo complesso, deve articolare un'analogia azione nella pluralità delle personalità che la compongono e nella varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre.

In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o "maestro", che vive, in modo innovativo, la "tradizione" che si propone ai giovani. In secondo luogo, le materie o discipline trovano la loro più piena giustificazione nel costruire possibilità di incontro consapevole e critico con la "tradizione" e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e propri strumenti, occasione di esperienza di realtà. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che - attraverso la specifica conoscenza della materia stessa - sa determinare.

- **L'educazione è un'esperienza: "fare con"**



Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili.

Bisogna considerare con attenzione il fatto che il giovane non è una "tabula rasa", ma cresce in una società fortemente caratterizzata dalla mobilitazione comunicativa che è propria del nostro tempo. L'adolescente è soggetto a una pressione notevole da parte della cultura di massa ispirata dalla logica dei media, che lo considerano elemento più o meno passivo di consumo. Perciò la proposta dell'adulto, nella scuola, assume il carattere di un vero e proprio appello all'autonomia e alla consapevolezza di sé, cosa che può avvenire soltanto nella leale condivisione della proposta di esperienza comune.

• **Condizioni**

1. Una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che, nello svolgersi, testimonia una capacità analitica. Così la sintesi è continuamente messa alla prova rispetto ai dati particolari e l'analisi si svolge anche con la dovuta imprevedibilità all'interno di una ipotesi.
2. Il segno e il motivo di una autentica apertura è l'attenzione al positivo, in qualunque modo esso si presenti e da qualunque parte provenga. Tale valorizzazione, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento.
3. Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una disciplina. La disciplina è anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, dalle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale quotidiano. Senza l'implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza il rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere in fruttuoso.
4. Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto,



paragonando tutto con se stesso. La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano nel "rendersi conto" del guadagno raggiunto il loro significato più vero.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'ESAME DI STATO: UN UNICO PERCORSO

- **Il cammino di un unico soggetto: il bambino/giovane**

Il sistema scolastico italiano è ormai strutturato in tre segmenti (primo ciclo e ciclo secondario). Il soggetto è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La scuola libera, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico.

In particolare, il nostro Istituto imposta la sua programmazione educativa e didattica nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

- **L'educazione nelle varie fasi della vita**

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona. Essa è perciò una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino e del ragazzo.

Dal punto di vista didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.



La pertinenza comunicativa e la continuità didattica nascono dall'istanza di assicurare per ogni fascia di scolarità, l'integrità della disciplina al corrispondente livello cognitivo e di conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere.

PRINCIPI DIDATTICI

L'IDEA DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: FINALITÀ EDUCATIVE

Le linee formative dell'Istituto si ispirano al principio della centralità della persona, considerata nella sua dignità e nella sua unicità. Formare significa, dunque, aiutare la persona a conoscersi, a valorizzare e ad esprimere in ogni circostanza, il meglio di sé.

La Scuola intende fornire un'educazione umana e cristiana attraverso un insegnamento serio e qualificato, garantito da aggiornamento costante. Nella convinzione che la vera formazione è la comunicazione seria ed appassionata di sé, si favorisce un clima di rispetto della persona con la quale si instaura un sincero, aperto e cordiale rapporto interpersonale. Tutta la Comunità educante si impegna ad attivarsi a confrontarsi sugli obiettivi formativi, a cui faranno riferimento, formulati dagli organismi competenti, gli obiettivi educativi e didattici.

Le finalità educative sono orientate a:

- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente spazi, tempi, risorse, offrendo una risposta adeguata ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati;
- puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia e di capacità critica;
- migliorare la conoscenza dell'ambiente vicino e lontano e dei rapporti di interdipendenza tra uomo e ambiente;
- realizzare una condizione di equilibrio che permetta di accogliere altre culture, valorizzandole attraverso il confronto e riconoscendone i valori;
- educare ad una visione evangelica della vita: la dimensione religiosa è il vero elemento



caratterizzante della scuola cattolica che proprio per questo è attenta all'approfondimento della fede cristiana, pur nella coscienza delle diverse ideologie e nel rispetto di che le professa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo integrale del bambino

Traguardo

L'obiettivo primario è promuovere lo sviluppo globale del bambino attraverso l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza

Priorità

Benessere e Sicurezza

Traguardo

Creare un ambiente sereno e stimolante dove i bambini si sentano sicuri e accolti, attraverso routine consolidate e spazi di gioco e scoperta

Priorità

Didattica per competenze

Traguardo

implementare una didattica che metta al centro lo sviluppo delle competenze piuttosto che la mera trasmissione di conoscenze



● Risultati scolastici

Priorità

Utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Implementare l'utilizzo di strumenti multimediali (tablet, LIM) utili a sviluppare la didattica innovativa.

Priorità

Successo formativo.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e Secondaria di primo grado per favorire il successo formativo e per diminuire il numero di alunni che ottengono esiti insufficienti.

Priorità

Sviluppo della dimensione attentiva e la partecipazione.

Traguardo

Progettare attività didattiche che favoriscano la partecipazione attiva al processo di apprendimento da parte degli studenti. Sviluppare in ogni alunno un atteggiamento di entusiasmo verso le attività scolastiche, potenziando il coinvolgimento durante le lezioni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate

Traguardo

Consolidare l'esito delle prove INVALSI degli anni precedenti, migliorando il punteggio percentuale raggiunto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono le certificazioni, di livello pari o superiori a quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Priorità

Incrementare le competenze digitali come linguaggio trasversale alle diverse discipline.

Traguardo

Progettare attività che coinvolgano differenti discipline e presuppongano il ricorso a linguaggi digitali.

Priorità

Dotare la scuola di strumenti utili per valutare il raggiungimento delle competenze sociale e civiche.

Traguardo



Lavorare sulla creazioni di documenti e rubriche valutative utili a valutare le competenze raggiunte da ciascun allievo.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino i risultati scolastici positivi conseguiti.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente accogliente e inclusivo.

Traguardo

Aiutare gli studenti a gestire le proprie emozioni in modo che, sviluppando autostima e autoefficacia, si sentano accolti e rispettati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: METODO DI STUDIO: ORGANIZZAZIONE MENTALE E MEMORIZZAZIONE**

Per migliorare il metodo di studio si possono adottare strategie di organizzazione, come creare un piano di studio e un ambiente privo di distrazioni, e tecniche di studio efficaci, come la schematizzazione (riassunti, mappe concettuali), l'elaborazione (mettere in parole proprie) e l'uso di dispositivi mnemonici.

È inoltre fondamentale fare pause regolari, auto valutarsi con esercizi e test e mantenere alta la motivazione.

Il percorso prevede di affrontare le seguenti tematiche:

- Pianifica il tempo
- Scegli il luogo giusto
- Organizza il materiale
- Non studiare troppo tardi
- Ascolta attivamente in classe
- Integra gli appunti
- Utilizza riassunti e schemi
- Ripeti a voce alta
- Individua le parole chiave
- Studia in modo attivo
- Inizia per tempo
- Ripassa regolarmente



- Conosci il tuo stile
- Adatta il metodo alla materia

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Didattica per competenze

Traguardo

implementare una didattica che metta al centro lo sviluppo delle competenze piuttosto che la mera trasmissione di conoscenze

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Implementare l'utilizzo di strumenti multimediali (tablet, LIM) utili a sviluppare la didattica innovativa.

Priorità

Successo formativo.



Traguardo

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e Secondaria di primo grado per favorire il successo formativo e per diminuire il numero di alunni che ottengono esiti insufficienti.

Priorità

Sviluppo della dimensione attentiva e la partecipazione.

Traguardo

Progettare attività didattiche che favoriscano la partecipazione attiva al processo di apprendimento da parte degli studenti. Sviluppare in ogni alunno un atteggiamento di entusiasmo verso le attività scolastiche, potenziando il coinvolgimento durante le lezioni.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente accogliente e inclusivo.

Traguardo

AIutare gli studenti a gestire le proprie emozioni in modo che, sviluppando autostima e autoefficacia, si sentano accolti e rispettati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Progettare attività utili ad incoraggiare l'espressione personale e creativa attraverso diversi canali (voce, colori, materiali...).

Osservare attentamente i progressi del bambino e documentare le sue esperienze per riflettere sugli apprendimenti individuali e di gruppo.

Utilizzare strumenti digitali e nuove tecnologie per arricchire l'esperienza didattica.

Promuovere il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere i problemi e il lavoro di squadra.

Mettere lo studente al centro rovesciando il modello tradizionale in modo da renderlo protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.

Utilizzare le rubriche valutative per valutare i compiti di realtà

Eliminare o mitigare gli impedimenti che possono ostacolare il percorso degli studenti.

Promuovere l'uso di criteri di valutazione omogenei e condivisi.



Utilizzare le prove come strumento per guidare la successiva fase di apprendimento e incoraggiare il successo degli studenti.

Proporre attività per migliorare la capacità di comunicare efficacemente attraverso l'ascolto, la comprensione, la scrittura e la lettura.

○ Ambiente di apprendimento

Assicurare un'ambiente educativo che valorizzi le esperienze del bambino e che favorisca la costruzione del senso di sé.

Creare un ambiente di apprendimento più dinamico e interattivo che stimoli l'interesse e la partecipazione degli studenti.

Creare situazioni comunicative reali in cui gli studenti devono esprimere e argomentare le proprie idee.

○ Inclusione e differenziazione

Adattare gli approcci didattici alle diverse capacità e modalità di apprendimento degli studenti.

Favorire l'apprendimento collaborativo incoraggiando la collaborazione e la condivisione delle conoscenze tra gli studenti.



Attivare processi didattici personalizzare per sostenere gli studenti nell'apprendimento

Aiutare gli studenti a riconoscere i propri interesse, valori, punti di forza e di debolezza.

○ Continuita' e orientamento

Aiutare gli studenti a maturare le capacità necessarie per scegliere in modo consapevole il proprio futuro e a integrarsi con successo negli ambienti di studio e lavoro.

● Percorso n° 2: PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA

I bambini imparano a regolare le proprie emozioni all'interno della relazione con l'adulto che, per tale ragione, costituisce un importante modello a cui ispirarsi.

Talvolta può essere difficile comprendere i comportamenti dei nostri bambini: perché fa i capricci? Perché al mattino non vuole vestirsi? Perché non vuole andare via dal parco giochi? Dietro ad ognuno di questi comportamenti c'è un'emozione che ha bisogno di essere accolta, regolata e guidata.

Ad esempio dietro alla lentezza nel prepararsi al mattino si può nascondere la paura di andare a scuola o la tristezza di lasciare il genitore; dietro all'opposizione a tornare a casa dal parco giochi si può nascondere la paura delle situazioni che arriveranno dopo o la tristezza di lasciare gli amichetti ed il gioco che si stava svolgendo.

Il presente progetto si pone l'obiettivo di fornire un sostegno ed un aiuto sia al bambino che all'adulto di riferimento, in particolare genitori ed insegnanti. Il bambino verrà aiutato nel dare



un nome a ciò che prova e sente, collegando il comportamento con la relativa emozione. Ad esempio la voglia di lanciare e rompere un giocattolo, oppure sentire una forte agitazione nel corpo, sono entrambe manifestazioni tipiche della rabbia. Con la collaborazione dell'adulto si insegnereà al bambino come verbalizzare l'emozione e come attuare un comportamento più funzionale: quel gioco si potrebbe rompere se lo lanciassi, perché invece non sfogarci insieme con una bella corsa?

Talvolta le emozioni vengono date per scontate e ci focalizziamo sulle azioni, su cosa c'è bisogno di "fare". Nella frenesia della quotidianità l'adulto può faticare a trovare il tempo per sintonizzarsi con l'emotività del bambino per leggere l'intenzione e il bisogno che sta dietro i suoi comportamenti. Questo progetto vuole essere un' occasione per valorizzare il mondo emotivo, conoscerlo e comprenderne l'utilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppo integrale del bambino

Traguardo

L'obiettivo primario è promuovere lo sviluppo globale del bambino attraverso l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza

Priorità

Benessere e Sicurezza

Traguardo



Creare un ambiente sereno e stimolante dove i bambini si sentano sicuri e accolti, attraverso routine consolidate e spazi di gioco e scoperta

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo della dimensione attentiva e la partecipazione.

Traguardo

Progettare attività didattiche che favoriscano la partecipazione attiva al processo di apprendimento da parte degli studenti. Sviluppare in ogni alunno un atteggiamento di entusiasmo verso le attività scolastiche, potenziando il coinvolgimento durante le lezioni.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente accogliente e inclusivo.

Traguardo

Aiutare gli studenti a gestire le proprie emozioni in modo che, sviluppando autostima e autoefficacia, si sentano accolti e rispettati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività utili ad incoraggiare l'espressione personale e creativa attraverso



diversi canali (voce, colori, materiali...).

Utilizzare il gioco come momento privilegiato di espressione e rielaborazione.

Promuovere il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere i problemi e il lavoro di squadra.

Mettere lo studente al centro rovesciando il modello tradizionale in modo da renderlo protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.

Eliminare o mitigare gli impedimenti che possono ostacolare il percorso degli studenti.

Utilizzare le prove come strumento per guidare la successiva fase di apprendimento e incoraggiare il successo degli studenti.

Proporre attività per migliorare la capacità di comunicare efficacemente attraverso l'ascolto, la comprensione, la scrittura e la lettura.

Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi capaci di agire in modo autonomo e costruttivo.



○ Ambiente di apprendimento

Assicurare un'ambiente educativo che valorizzi le esperienze del bambino e che favorisca la costruzione del senso di sé.

Creare un ambiente che valorizzi ogni bambino e ascolti i bisogni sia suoi che della famiglia

Creare un ambiente di apprendimento più dinamico e interattivo che stimoli l'interesse e la partecipazione degli studenti.

Creare situazioni comunicative reali in cui gli studenti devono esprimere e argomentare le proprie idee.

○ Inclusione e differenziazione

Stimolare la capacità di gestire le emozioni.

Accettare gli altri e chi è diverso da se stesso.

AIutare gli studenti a riconoscere i propri interesse, valori, punti di forza e di debolezza.



○ **Continuità e orientamento**

AIutare gli studenti a maturare le capacità necessarie per scegliere in modo consapevole il proprio futuro e a integrarsi con successo negli ambienti di studio e lavoro.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Stabilire per ogni segmento di studio un profilo di uscita che includa competenze specifiche, verificabili e misurabili

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire il confronto con le famiglie per creare relazioni positive.

● **Percorso n° 3: LA CASA DEI GENITORI**

Un luogo di condivisione e crescita per la vita dei propri figli.

La Casa dei Genitori del Sant'Anna vuol essere un luogo di incontro e condivisione per chi

- ha bisogno di aiutarsi sulla vita e sul rapporto con i figli;
- ha il desiderio di farsi compagnia su argomenti spinosi e di attualità;
- è curioso di approfondire la proposta educativa della scuola;
- ha più domande che ricette;



- ama la bellezza dell'arte, della poesia, della storia e ne vuole condividere le emozioni e le opportunità;
- ne sente il bisogno ma non osa chiedere;
- è amico di altri e vorrebbe allargare e far crescere questa amicizia;
- ha bisogno di ritrovare un'ipotesi per cui valga la pena continuare a sorridere;
- sente che la carità verso altri è innanzitutto una carità verso di sé;
- non si sente "a posto" e qualcosa gli sfugge;
- pensa che davanti ad una pizza e una birra si possa anche parlare di Infinito.

Il manifesto

Una casa per i genitori che:

1. metta al centro la persona di ciascuno, con suoi bisogni fondamentali;
2. favorisca il dialogo e l'appartenenza alla storia educativa dell'Istituto;
3. parta dalla scuola e si spalanchi ad un orizzonte che va oltre;
4. sia aperta a tutti, e dove ciascuno possa essere accolto e protagonista;
5. sia una scuola anche per noi adulti, come per i nostri figli.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Benessere e Sicurezza

Traguardo



Creare un ambiente sereno e stimolante dove i bambini si sentano sicuri e accolti, attraverso routine consolidate e spazi di gioco e scoperta

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Creare un ambiente accogliente e inclusivo.

Traguardo

AIutare gli studenti a gestire le proprie emozioni in modo che, sviluppando autostima e autoefficacia, si sentano accolti e rispettati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività utili ad incoraggiare l'espressione personale e creativa attraverso diversi canali (voce, colori, materiali...).

Proporre attività per migliorare la capacità di comunicare efficacemente attraverso l'ascolto, la comprensione, la scrittura e la lettura.

Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi capaci di agire in modo autonomo e costruttivo.

○



Ambiente di apprendimento

Assicurare un'ambiente educativo che valorizzi le esperienze del bambino e che favorisca la costruzione del senso di sé.

Creare un ambiente che valorizzi ogni bambino e ascolti i bisogni sia suoi che della famiglia

Creare un ambiente di apprendimento più dinamico e interattivo che stimoli l'interesse e la partecipazione degli studenti.

Creare situazioni comunicative reali in cui gli studenti devono esprimere e argomentare le proprie idee.

○ Inclusione e differenziazione

Accettare gli altri e chi è diverso da se stesso.

Favorire l'apprendimento collaborativo incoraggiando la collaborazione e la condivisione delle conoscenze tra gli studenti.

Aiutare gli studenti a riconoscere i propri interesse, valori, punti di forza e di debolezza.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire il confronto con le famiglie per creare relazioni positive.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Utilizzo di piattaforme e strumenti digitali per didattica interattiva
- Potenziamento delle competenze STEM e sviluppo del pensiero computazionale, robotica e coding
- Strategie per contrastare il bullismo e la dispersione scolastica
- Uso di strumenti compensativi e specifici per l'apprendimento
- Creazione spazi polifunzionali
- Flipped classroom, didattica laboratoriale, apprendimento per tentativi ed errori
- Metodologia CLIL
- Progetti interdisciplinari e basati sull'esperienza diretta
- Promozione dell'educazione civica e della cittadinanza digitale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- CIRCLE TIME : il metodo del “cerchio del tempo”, che si rifà alla pedagogia umanista di Maslow e Rogers, consiste nel sedersi in circolo e dialogare per esprimersi, comunicare e conoscersi, ma anche per facilitare la risoluzione di conflitti, la comunicazione e l'inclusione.
- STORYTELLING: è il metodo della narrazione, che si rifà al Costruttivismo, consiste nel raccontare eventi, in modo emotivamente coinvolgente, per apprendere attraverso l'atto del narrare, ma anche per esprimersi e relazionarsi con gli altri.



- CLIL: Content Language Integrated Learning e consiste nell'attivare un apprendimento integrato: la lingua inglese non è materia di studio di per sé stessa, ma viene utilizzata per insegnare altri contenuti disciplinari. Il CLIL, quindi, non prende il posto della lezione classica di inglese, ma si affianca all'attività di insegnamento linguistico curricolare. In questo modo l'esposizione dei bambini alla lingua straniera si amplia e l'ambiente di apprendimento diviene meno artificiale e più legato alla reale vita della sezione. Lingua, contenuto ed esperienza nel CLIL sono integrati e connessi. Nella Scuola dell'Infanzia tutto ciò è ancora più efficace, poiché a differenza degli altri ordini di scuola non c'è una scissione netta tra le varie discipline e la lingua inglese può e deve essere utilizzata in svariati momenti della giornata scolastica per permetterne un'acquisizione precoce e proficua.
- COOPERATIVE LEARNING: il metodo della cooperazione, che si rifà alla Pedagogia attiva, al Costruttivismo e alla Psicologia Umanistica e a quella sociale, consiste nel lavorare in gruppo per mettere, ciascuno, il suo sapere e le sue competenze a disposizione, per favorire lo sviluppo delle proprie capacità, la leadership e la gestione dei conflitti.
- MONTESSORI: è un sistema educativo, che si rifà appunto alla Montessori, che consiste nel porre il bambino con la sua indipendenza e la sua libertà di scelta, al centro del suo processo di crescita, per favorire la sua autonomia e il senso di responsabilità, ma anche la consapevolezza e la fiducia di sé.
- PEER TO PEER: il metodo dell'educazione tra pari, che si rifà al Costruttivismo, consiste nella trasmissione di esperienze e conoscenza tra i membri del gruppo di pari, per sperimentare e progettare attività, ma anche per aumentare le abilità relazionali e veicolare le life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo.
- LEARNING BY DOING: il metodo del fare, che si rifà all'attivismo pedagogico di Froebel, Dewey e Montessori, che consiste nell'apprendere dall'esperienza diretta, operando, pensando e discutendone con il gruppo per sviluppare conoscenze e abilità, ma anche competenze personali, sociali e trasversali.
- STEM/METODO SCIENTIFICO: un approccio interdisciplinare declinato nell'acronimo STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e nel quale il metodo scientifico trova la giusta applicazione nelle sue tappe fondamentali: osservazione-formulazione di ipotesi-verifica sperimentale-raccolta dati ed elaborazione dei risultati per sviluppare le capacità logiche, ma anche per avviare al pensiero scientifico.
- PROBLEM SOLVING: il metodo della collaborazione, che si rifà alla pedagogia costruttivista



di Vygotskij, consiste nel creare una situazione problematica, effettuare ipotesi e, attraverso l'errore, trovare soluzioni o azioni, per sviluppare il pensiero critico, la logica, ma anche le soft skills e la creatività.

- **CODING UNPLUGGED:** le procedure per creare programmi finalizzati a risolvere problemi attraverso l'uso della programmazione, senza l'uso di strumenti digitali, per sviluppare il pensiero logico e per introdurre al pensiero computazionale.
- **ROBOTICA EDUCATIVA:** il metodo dell'utilizzo del robot, che consiste nel realizzarlo o nell'utilizzarlo dopo averlo programmato, per facilitare le abilità di programmazione, ma anche per apprendere con creatività all'interno delle STEM.
- **DIDATTICA DIGITALE:** la pratica dell'utilizzo delle TIC, che si rifà alla Media Education, consiste nell'utilizzo delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione per facilitare l'apprendimento attivo, ma anche per innovare il processo d'insegnamento.
- **ROLE PLAYING:** il metodo del gioco di ruolo, che si rifà allo psicodramma di Moreno, consiste nell'interpretare un ruolo in una situazione immaginaria, per sviluppare la capacità di risolvere problemi, mettersi in gioco, ma anche favorire l'autostima e la creatività.
- **OUTDOOR/INDOOR EDUCATION:** il metodo dell'educazione all'aperto, che si rifà all'apprendimento esperienziale di Locke e di Rousseau, consiste nel prediligere attività sul territorio che si completano poi all'interno, in diversi spazi educativi, per favorire il benessere e l'interazione attiva, ma anche per conoscere l'ambiente. Le esperienze più informali ed estemporanee, che integrano la formazione della persona come ad esempio la partecipazione ad attività culturali, artistiche, sportive, laboratoriali, visite a mostre e musei, rientrano nell'outdoor education.
- **DIDATTICA LABORATORIALE:** la pratica della condivisione del sapere e del fare insieme, che si rifà al Costruttivismo e alla Pedagogia della relazione di Rogers, consiste nel partecipare attivamente all'apprendimento, per valorizzare le abilità e le competenze sociali, sviluppare la creatività, ma anche favorire l'inclusione.
- **LEGO EDUCATION:** il sistema di utilizzo libero dei mattoncini, ma che unisce lo storytelling al coding e alle STEM, per sviluppare le capacità di progettazione e di risolvere problemi, ma anche per sviluppare la creatività e la socializzazione.
- **PSICOMOTRICITA':** la pratica, che si rifà ad Aucouturier, che consiste nell'accompagnare il gioco spontaneo, il movimento corporeo e il piacere del vissuto relazionale per favorire lo



sviluppo psicomotorio, ma anche la maturazione psicologica.

- **MINDFULNESS:** la pratica della consapevolezza consiste nel mettere in pratica tecniche di meditazione per gestire le emozioni, favorire la consapevolezza di sé, ma anche il benessere personale.
- **EDUCAZIONE CIVICA:** l'insegnamento che ruota intorno a tre nuclei fondamentali, la Costituzione, la Sostenibilità e la Cittadinanza Digitale, per formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione alla vita civica, ma anche per costruire competenze di cittadinanza.
- **COMPITO DI REALTA':** una situazione/problema, vicina al mondo reale, che implica, nel risolverla, l'utilizzo di conoscenze e abilità già acquisite e il trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti nuovi, per sviluppare la capacità di problem solving, ma anche la creatività e la socializzazione.
- **DEBATE:** il metodo della discussione formale, che si rifà alla pedagogia costruttivista di Vygotskij, consiste nel confronto tra squadre creando un vero e proprio dibattito pro e contro un'affermazione o un argomento, per sviluppare le competenze linguistiche e comunicare in modo efficace e adeguato, ma anche per favorire l'interazione e la socializzazione.

A partire dall'anno scolastico 2026-27 la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado attiveranno delle sezioni Cambridge English. Si tratta di un programma innovativo e flessibile, pensato per potenziare l'apprendimento della lingua inglese lungo l'intero ciclo scolastico. Grazie alle certificazioni riconosciute a livello internazionale gli studenti ricevono un supporto concreto nel raggiungimento dei propri obiettivi.

Per la scuola primaria: <https://www.istituto-santanna.it/primaria-Percorso%20Cambridge%20English>

Per la scuola secondaria di primo grado: <https://www.istituto-santanna.it/secondaria-Cambridge%20International>

Nella scuola secondaria di primo grado, sempre a partire dall'anno scolastico 2026-27, verrà data la possibilità di iscriversi al potenziamento musicale scegliendo uno dei quattro strumenti



musicali previsti (violino, chitarra, batteria, clarinetto e/o flauto traverso).

Per relativi approfondimenti:

Per la scuola dell'infanzia: <https://www.istituto-santanna.it/public/file/scuolainfanzia.pdf>

Per la scuola primaria: <https://www.istituto-santanna.it/public/file/scuolaprimaria.pdf>

Per la scuola secondaria di primo grado: <https://www.istituto-santanna.it/public/file/secondprimogrado.pdf>



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Codice locale di progetto: M4C1I3.1-2023-1202-P-31119

Più si sa, più si sa di non sapere: come le STEM e le competenze linguistiche possono creare soluzioni alternative in un mondo che va "veloce"

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Riduzione dei divari territoriali

Codice locale di progetto: M4C1I1.4-2024-1342-P-48562

Non uno di meno

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica - Scuole paritarie non commerciali



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutte le Sezioni della Scuola dell'Infanzia sono Paritarie.

L'offerta formativa si differenzia, invece, in due percorsi principali:

- Sei sezioni di Scuola dell'Infanzia Tradizionale con Opzione a Potenziamento Linguistico (7 ore settimanali in presenza di Docente Specialista Inglese).

Tali sezioni sono convenzionate con il Comune di Torino.

- Due sezioni a Curvatura Linguistica (22 ore settimanali in presenza di Docente Madrelingua Inglese).

Tali sezioni sono private.

A partire da settembre 2024 è presente un Servizio Primavera.

<https://www.istituto-santanna.it/public/file/scuolainfanzia.pdf>

SCUOLA PRIMARIA

L'offerta formativa si differenzia in due percorsi principali:

- Percorso a potenziamento linguistico e discipline STEAM (5 sezioni)

- Percorso a curvatura linguistica che da settembre 2026 per le future prime è previsto il passaggio a Cambridge English (8 sezioni)

<https://www.istituto-santanna.it/public/file/scuolaprimaria.pdf>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado Sant'Anna si articola in 4 percorsi:



- Sezione a Potenziamento Linguistico
- Sezione a Potenziamento Linguistico con Opzione Musicale
- Sezione Cambridge International
- Sezione Cambridge International con Opzione Musicale

<https://www.istituto-santanna.it/public/file/secondprimogrado.pdf>





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SANT'ANNA

TO1A02700T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SANT'ANNA

TO1E00100G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.ANNA

TO1M03200C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

S.ANNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'ANNA TO1A02700T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANT'ANNA TO1E00100G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.ANNA TO1M03200C (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il primo ciclo d'Istruzione si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".



Il monte ore annuo per l'Educazione Civica è di 33 ore per ogni ordine e grado.

I tre nuclei principali sono: Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza Digitale.

L'AGENDA 2030: EDUCARE ALLA CITTADINANZA E ALLA SOSTENIBILITÀ

Con il documento ***"Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari"*** il MIUR ha sentito l'esigenza di riorientare l'azione educativo-didattica, alla luce dei nuovi stimoli e delle nuove opportunità.

Questo quadro di complessità sta facendo maturare la consapevolezza di dover transitare verso un modello di sviluppo sostenibile a tutti i livelli, in modo da far crescere, all'interno della sua comunità educativa di alunni e docenti, buoni comportamenti in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Per costruire una cittadinanza attiva occorre dunque prefiggersi le sfide che poniamo al cittadino di oggi e domani.

- superare individualismi
- farsi promotore di un approccio ai problemi che sia sostenibile
- agire per il superamento delle disuguaglianze
- curare la democrazia

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà , a lottare contro l'ineguaglianza , ad affrontare i cambiamenti climatici , a costruire società pacifche che rispettino i diritti umani .

La scuola può svolgere un compito importante, sia per quanto riguarda il diritto all'istruzione , sia riguardo al promuovere , attraverso un curricolo orientato allo sviluppo delle competenze per la



cittadinanza attiva e la sostenibilità, il pensiero critico e riflessivo, ma anche progettuale e creativo e, soprattutto, il pensiero globale e solidale e rispondere così alla domanda educativa del nostro tempo.

L'educazione civica si caratterizza per la sua natura fortemente interdisciplinare: per questo nella nostra scuola il suo insegnamento è affidato a tutti i docenti di classe sotto la coordinazione di un referente, che la inseriscono nel curriculo della propria disciplina mettendo appunto un progetto trasversale. I percorsi di educazione civica di ogni classe parallela dialogano con quelli delle altre classi, in un'ottica di verticalità del curriculo.

Le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, per l'anno scolastico 25/26, aderiscono al progetto contro la fame 2025.

Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado si lavora anche sul tema di educazione finanziaria.

Approfondimento

Scuola primaria:

- Percorso potenziamento <https://www.istituto-santanna.it/public/file/orariopotenziamento.pdf>
- Percorso CAMBRIDGE ENGLISH <https://www.istituto-santanna.it/public/file/orariocambridge.pdf>

Scuola secondaria di primo:

- Percorso potenziamento <https://www.istituto-santanna.it/public/file/potenziamento-linguistico-inglesems.pdf>
- Percorso CAMBRIDGE ENGLISH <https://www.istituto-santanna.it/public/file/cambridge-internationals.pdf>

Orario scolastico per classe: <https://www.istituto-santanna.it/orario-scolastico-media>





Curricolo di Istituto

S.ANNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Dall'INFANZIA al LICEO

Curricolo verticale

INFANZIA: <https://www.istituto-santanna.it/public/file/scuolainfanzia.pdf>

PRIMARIA: <https://www.istituto-santanna.it/public/file/scuolaprimaria.pdf>

SCECONDARIA di I GRADO: <https://www.istituto-santanna.it/public/file/secondprimogrado.pdf>

LICEI: <https://www.istituto-santanna.it/public/file/seconsecondogrado.pdf>

L'allegato si riferisce al percorso Cambridge dei Licei

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si è deciso di supportare la parte teorica affrontata in classe con uscite didattiche e laboratori utili ad avvicinarsi al tema (visita al SERIMIG e incontro con associazione di clown terapia)

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico



sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili voltati alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei



e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Corsa contro la fame

<https://azionecontrolafame.it/scuole/>

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: S.ANNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Vacanza studio all'estero

Progetto organizzato in collaborazione con un'agenzia esterna e rivolto agli studenti delle classi quinte della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Oltre gli studenti partecipano alcuni professori del dipartimento di inglese come accompagnatori.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

S.ANNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Percorso potenziamento linguistico e STEAM**

Progetto facoltativo proposto a partire dalla classe terza per mettere in gioco capacità sperimentali e creative, intellettive e riflessive attraverso la metodologia laboratoriale. L'aggiunta della lettera A sottolinea la volontà di coinvolgere anche la materia di arte e immagine.

<https://www.istituto-santanna.it/public/file/primaria-potenziamento.pdf>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Didattica a stazioni**

La didattica a stazioni è la protagonista di un laboratorio annuale pomeridiano rivolto ai



bambini di 4 e 5 anni in cui, attraverso una serie di giochi e attività logico matematiche, i bambini:

- apprendono i contenuti proposti
- imparano a gestire in autonomia (con la supervisione dell'adulto) delle attività didattiche
- sviluppano le capacità collaborative e di problem solving
- sperimentano la metodologia didattica peer to peer
- lavorano direttamente sull'inclusione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: S.ANNA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Percorso potenziamento linguistico e STEAM**

Progetto facoltativo proposto a partire dalla classe terza per mettere in gioco capacità sperimentali e creative, intellettive e riflessive attraverso la metodologia laboratoriale. L'aggiunta della lettera A sottolinea la volontà di coinvolgere anche la materia di arte e immagine.

<https://www.istituto-santanna.it/public/file/primaria-potenziamento.pdf>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Didattica a stazioni**

La didattica a stazioni è la protagonista di un laboratorio annuale pomeridiano rivolto ai bambini di 4 e 5 anni in cui, attraverso una serie di giochi e attività logico matematiche, i bambini:

- apprendono i contenuti proposti
- imparano a gestire in autonomia (con la supervisione dell'adulto) delle attività didattiche
- sviluppano le capacità collaborative e di problem solving
- sperimentano la metodologia didattica peer to peer
- lavorano direttamente sull'inclusione



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.ANNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nelle classi terze medie durante le ore di italiano viene affrontato il tema delle scelte future presentando ai ragazzi le diverse possibilità di scuola superiore da poter scegliere indicandone caratteristiche e opportunità future. Si lavora inoltre sugli alunni per aiutarli a conoscere se stessi, a comprendere le proprie attitudini, a saper identificare i propri talenti e a saper valutare le proprie aspirazioni personali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INFANZIA_ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Una serie di attività artistico-sportive proposte in orario scolastico ed extra scolastico
<https://www.istituto-santanna.it/attivita-complementari-as-202526>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo integrale del bambino



Traguardo

L'obiettivo primario è promuovere lo sviluppo globale del bambino attraverso l'identità, l'autonomia, la competenza e la cittadinanza

Priorità

Benessere e Sicurezza

Traguardo

Creare un ambiente sereno e stimolante dove i bambini si sentano sicuri e accolti, attraverso routine consolidate e spazi di gioco e scoperta

Priorità

Didattica per competenze

Traguardo

implementare una didattica che metta al centro lo sviluppo delle competenze piuttosto che la mera trasmissione di conoscenze

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo della dimensione attentiva e la partecipazione.

Traguardo

Progettare attività didattiche che favoriscano la partecipazione attiva al processo di apprendimento da parte degli studenti. Sviluppare in ogni alunno un atteggiamento di entusiasmo verso le attività scolastiche, potenziando il coinvolgimento durante le lezioni.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali come linguaggio trasversale alle diverse discipline.

Traguardo

Progettare attività che coinvolgano differenti discipline e presuppongano il ricorso a linguaggi digitali.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente accogliente e inclusivo.

Traguardo

Aiutare gli studenti a gestire le proprie emozioni in modo che, sviluppando autostima e autoefficacia, si sentano accolti e rispettati.

Risultati attesi

Valorizzare le varie dimensioni e attitudini del bambino

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Musica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra
Aula psicomotricità	

● SCUOLA PRIMARIA_ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

La scuola propone una serie di attività svolte in orario pomeridiano finalizzate ad ampliare l'offerta formativa con proposte sportive, culturali e musicali venendo incontro alle esigenze delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo della dimensione attentiva e la partecipazione.

Traguardo

Progettare attività didattiche che favoriscano la partecipazione attiva al processo di apprendimento da parte degli studenti. Sviluppare in ogni alunno un atteggiamento di entusiasmo verso le attività scolastiche, potenziando il coinvolgimento durante le lezioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche.



Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono le certificazioni, di livello pari o superiori a quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Priorità

Incrementare le competenze digitali come linguaggio trasversale alle diverse discipline.

Traguardo

Progettare attività che coinvolgano differenti discipline e presuppongano il ricorso a linguaggi digitali.

Priorità

Dotare la scuola di strumenti utili per valutare il raggiungimento delle competenze sociale e civiche.

Traguardo

Lavorare sulla creazioni di documenti e rubriche valutative utili a valutare le competenze raggiunte da ciascun allievo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente accogliente e inclusivo.

Traguardo

Aiutare gli studenti a gestire le proprie emozioni in modo che, sviluppando autostima e autoefficacia, si sentano accolti e rispettati.



Risultati attesi

Valorizzare tutte le dimensioni del bambino.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Cucina dell'istituto
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO_ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

La scuola propone una serie di attività svolte in orario pomeridiano finalizzate ad ampliare l'offerta formativa con proposte sportive, culturali e musicali venendo incontro alle esigenze delle famiglie. <https://www.istituto-santanna.it/public/file/attivitaextrascolastichemedie20252026.pdf>



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo della dimensione attentiva e la partecipazione.

Traguardo

Progettare attività didattiche che favoriscano la partecipazione attiva al processo di apprendimento da parte degli studenti. Sviluppare in ogni alunno un atteggiamento di entusiasmo verso le attività scolastiche, potenziando il coinvolgimento durante le lezioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono le certificazioni, di livello pari o superiori a quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Priorità

Incrementare le competenze digitali come linguaggio trasversale alle diverse discipline.



Traguardo

Progettare attività che coinvolgano differenti discipline e presuppongano il ricorso a linguaggi digitali.

Priorità

Dotare la scuola di strumenti utili per valutare il raggiungimento delle competenze sociale e civiche.

Traguardo

Lavorare sulla creazioni di documenti e rubriche valutative utili a valutare le competenze raggiunte da ciascun allievo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente accogliente e inclusivo.

Traguardo

Aiutare gli studenti a gestire le proprie emozioni in modo che, sviluppando autostima e autoefficacia, si sentano accolti e rispettati.

Risultati attesi

Valorizzare tutte le dimensioni del ragazzo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Cucina dell'istituto
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA CON BANDA LARGA

ACQUISTO DI TABLET, PC, LIM DA UTILIZZARE NELLE AULE DURANTE LE LEZIONI

LABORATORIO DI INFORMATICA CON 28 POSTAZIONI





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.ANNA - TO1M03200C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

- Autovalutazione di equipe - Valutazione da parte del coordinamento didattico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi griglia di valutazione allegata (SCUOLA DELL'INFANZIA). Per Primaria e secondaria di primo grado la valutazione si basa sulla media dei voti di Ed. Civica dati nelle singole materie e concordata in sede di scrutinio.

Allegato:

RUBRIC VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Attraverso l'osservazione diretta si valuta il grado circa: - i rapporti con i compagni - i rapporti con gli adulti - il rispetto delle regole e dell'ambiente - la partecipazione alle attività - lo sviluppo dell'identità



e dell'autonomia

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi tabelle allegate

Allegato:

[PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO_CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 come modificato dal Regolamento DPR 235/2007), al Patto educativo di corresponsabilità e al regolamento della nostra Istituzione Scolastica, la valutazione del comportamento verterà sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo comportamenti positivi degli alunni, coinvolgendo attivamente i genitori e gli studenti e favorendo un costruttivo rapporto scuola-famiglia, attraverso modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione. La valutazione del comportamento – per tutto il primo ciclo – sarà pertanto espressa con un giudizio sintetico (SCUOLA PRIMARIA) e un voto (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO) e in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti al Patto di corresponsabilità educative, e terrà conto in particolar modo dei seguenti criteri: • Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza • Partecipazione alle attività e agli interventi educativi • Rispetto delle regole • Utilizzo delle risorse personali • Riflessioni sul proprio percorso di apprendimento

Allegato:

[PRIMARIA-SECONDARIA_VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf](#)



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Al termine dell'anno scolastico e nel rispetto della normativa in materia, in particolare quella concernente l'obbligo di frequenza di almeno il 75% dell'orario scolastico, il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di ciclo. Tali indicazioni valgono per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado (Art. 2 e 14 DPR n°122 del 22 giugno 2009 e CM n°20 del 4 marzo 2011). In occasione degli scrutini ogni docente presenta per ciascuno studente una proposta di voto sulla base di un adeguato numero di valutazioni e che tiene conto del livello di partenza, delle difficoltà superate, dell'interesse e dell'impegno dimostrati; la decisione valutativa finale viene assunta collegialmente dall'intero Consiglio di Classe. Per il giudizio di ammissione o di non ammissione all'anno scolastico successivo, si terrà conto del processo evolutivo dell'apprendimento in relazione alle competenze possedute dallo studente in ingresso e in uscita. Di norma ci si atterrà ai seguenti criteri: per il giudizio di ammissione: conseguimento di un livello almeno sufficiente di conoscenze e competenze nella maggior parte delle discipline; per il giudizio di non ammissione: quattro (4) insufficienze nelle diverse discipline, derivanti dalle prove scritte, orali e pratiche svolte durante l'anno; tre (3) insufficienze di cui almeno due gravi (dal 4 in giù).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per il giudizio di ammissione all'Esame di Stato: si è ammessi all'esame di Stato su decisione del Consiglio di Classe, anche se la media complessiva derivata dalle valutazioni delle diverse discipline dovesse risultare non sufficiente. La prova INVALSI non farà parte delle prove scritte dell'Esame; tuttavia, si svolgerà durante l'anno scolastico e sarà vincolo di ammissione all'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni è prioritario monitorare le situazioni di difficoltà e di svantaggio presenti, per poi passare alla realizzazione di adeguati interventi volti a far superare gli ostacoli. Le difficoltà non sono solo imputabili a carenze di varia natura ma, a volte, si tratta di attitudini particolari o di super dotazione che richiedono delle stimolazioni mirate e corrispondenti. Per le situazioni sopraccitate si realizza una didattica personalizzata ed individualizzata che consenta a tutti di essere coinvolti nelle esperienze e di imparare in modo progressivo. Non è da sottovalutare, inoltre, l'impegno per accogliere i bambini che provengono da diverse culture, molto numerosi nella scuola, per rispettare le distinzioni e, nello stesso tempo, favorire gli apprendimenti che consentano il coinvolgimento nella cultura italiana, mantenendo costantemente in corso il confronto e il dialogo fra tutte le famiglie. Per quanto riguarda gli alunni con disturbi dell'apprendimento o con difficoltà socio-educative la scuola predisponde, secondo la normativa vigente, piani didattici personalizzati. Per gli alunni HC viene redatto il PEI in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali e gli specialisti.

Punti di debolezza:

Non se ne rilevano

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Analisi del profilo di funzionamento e delle relazioni cliniche - Dialogo tra esperti e consiglio di classe - Colloqui con consiglio di classe e docente di sostegno - Dialogo con la Famiglia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, docente di sostegno, famiglie, esperti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attivo e collaborativo

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Collaborazione con AID

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione vengono indicati nel piano didattico personalizzato (PDP) o nel piano educativo individualizzato (PEI). Si decidendo ad inizio anno basandosi sulla lettura delle certificazioni e sul confronto tra docenti e famiglia. Per quanto riguarda il PEI i criteri e le modalità vengono condivisi durante il GLO.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

<https://www.istituto-santanna.it/public/file/buone-pratiche-studenti-con-bes.pdf>

PIANO ESTATE per gli allievi della secondaria di primo grado

Azione: ESO4.6.A4

Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Sotto-azione: ESO4.6.A4.A

Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio

AGENDA NORD

10.2.2A-FDRPOC-PI-2024-15

Connettiamo Saperi: Potenziamento delle Competenze di Base e della Cittadinanza Attiva

Il progetto 'Connettiamo Saperi' intende rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria, contrastando le fragilità negli apprendimenti e riducendo il rischio di dispersione scolastica. Si punta a formare persone consapevoli, capaci di interpretare la realtà e di esprimersi criticamente. Organizzato in moduli da 30 ore inclusi nel PTOF, il progetto adotta metodologie innovative e interdisciplinari, promuovendo un apprendimento pratico e collaborativo che colloca il discente al centro. Le attività integrano diverse discipline e stimolano l'uso di tecnologie, favorendo competenze trasversali e partecipazione attiva. La finalità è prevenire l'abbandono scolastico e costruire competenze solide, con attenzione alla cittadinanza attiva e alla fiducia in sé stessi, per un ambiente scolastico inclusivo. Valutazioni periodiche monitoreranno i progressi, individuando eventuali aree di miglioramento. Rivolto a studentesse e studenti della scuola primaria, il progetto, grazie alla sua flessibilità modulare, si adatta alle necessità delle classi,



assicurando coerenza con gli obiettivi formativi della scuola.

Allegato:

Candidatura-18296.pdf





Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANISMI DIRETTIVI E COLLEGIALI

La Comunità educante attua il Progetto educativo attraverso una organizzazione interna che, nella libertà concessa agli istituti legalmente riconosciuti e con modalità autonome rispetto alla disciplina che regola la vita degli organi collegiali degli istituti statali, possa favorire una adeguata collaborazione.

L'organizzazione è strutturata nel modo seguente.

ENTE GESTORE

Congregazione delle Suore di Sant'Anna. L'Ente Gestore è l'Ente "CASA DI TORINO DELLE SUORE DI SANT'ANNA DELLA PROVIDENZA" con sede in Torino, via Massena 36, giuridicamente riconosciuto con R.D. del 19/02/1934, Registro n. 346, che funziona nella persona della rappresentante legale.

RAPPRESENTANTE LEGALE Suor Cecilia Profita

Suor Cecilia Profita

GESTORE Suor Anna Maria Gamba

COORDINATORE AMMINISTRATIVO dott.ssa De Pace Maria Teresa

SEGRETERIE DIDATTICHE Marini Elena, Filippone Elena

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA Ianni, Francesca, Cristiana Laface, Antonella Tritto

COORDINATORE del I Ciclo Barberis Francesco

COLLEGIO DOCENTI Infanzia

COLLEGIO DOCENTI Primaria

COLLEGIO DOCENTI Secondaria di I Grado



COLLEGIO DOCENTI del PRIMO CICLO che si riunisce per due volte all'anno

COORDINATORI di CLASSE per la Secondaria di I Grado

CONSIGLI di Classe

CONSIGLIO DI ISTITUTO PRIMO CICLO

[Documento sul Consiglio di Istituto](#)

PRESIDENZA (Coordinatore delle attività didattiche ed educative)

La direzione del Primo Ciclo è affidata al Prof. Barberis la cui firma è depositata presso il Provveditorato agli Studi.

Anima e coordina l'attività educativa attraverso gli organi competenti, convoca e presiede il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe.

Si avvale della collaborazione dei referenti di plesso.

E' suo dovere valorizzare e promuovere tutto quanto è favorevole ad una piena ed efficace attuazione del Progetto Educativo nell'attuazione e nel rispetto delle singole persone e degli organi collegiali.

Il suo ambito di intervento è quello concernente l'attività didattica.

AMMINISTRAZIONE

La parte amministrativa è affidata a persone specifiche e competenti che sono impegnate a promuovere la funzionalità e l'efficienza della struttura, a regolare secondo la normativa vigente i contratti di lavoro con i dipendenti e ad amministrare i contributi richiesti a chi usufruisce dei vari



servizi scolastici.

SEGRETERIA

Il personale addetto in Segreteria svolge tutti gli atti relativi ai singoli o agli enti pubblici scolastici, mantenendo il segreto professionale, rispondendo con sollecitudine alle richieste di pratiche, nel clima di serietà con cui tutta l'attività intende svolgersi. L'ufficio di Segreteria funziona dal lunedì al venerdì.

COLLEGIO DOCENTI

- Stabilisce gli obiettivi educativi e didattici di ogni classe, individua metodologie e strumenti idonei a raggiungerli, procede alla loro verifica in itinere e finale.
- Programma inoltre le attività integrative e complementari e le unità didattiche interdisciplinari.
- Fissa i criteri su cui valutare la promozione, decide gli opportuni interventi disciplinari ed ogni altra strategia valida per il buon funzionamento della classe.

All'interno del Consiglio un ruolo di primaria importanza è svolto dal **docente coordinatore per la Secondaria di I Grado**.

ASSEMBLEE DI CLASSE DEI GENITORI

Particolare importanza viene data agli incontri dei genitori a livello di classe.

Sono preceduti da una riunione del Consiglio di classe e si svolgono secondo un ordine del giorno che viene comunicato ai genitori almeno cinque giorni prima della riunione. Le assemblee sono guidate da una rappresentanza di insegnanti del Consiglio di classe.

Esistono anche i Consigli di Interclasse.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività didattiche. Gestione dei rapporti scuola-famiglia. Aiuto nell'ambito risorse umane e selezione del personale. Organizzazione funzionale dei vari plessi.	3
Animatore digitale	Si occupa del funzionamento degli strumenti digitali, del ripristino in caso di malfunzionamento e aggiornamento del sistema	1
Docente specialista di educazione motoria	Organizzazione didattica delle attività motorie e degli eventi sportivi.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Si occupano, per ciascuna classe ed in accordo con il docente ultimo di riferimento del rispetto delle tempistiche e dei percorsi intrapresi per l'educazione civica	23



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Il Coordinatore Amministrativo in una scuola paritaria gestisce le attività amministrative e contabili, coordina il personale ATA, cura la documentazione, i bilanci, i rapporti esterni e la gestione informatizzata, assicurando l'efficienza dei servizi e il rispetto delle normative, fungendo da ponte tra direzione, personale e parti esterne. Compiti Principali: Gestione Amministrativa e Contabile: • Gestione dei flussi finanziari e controllo degli incassi • Definizione contratti con famiglie, rette, convenzioni in collaborazione con il Gestore • Monitoraggio pagamenti creditori e gestione crediti con la segreteria amministrativa • Controllo di gestione: Redazione budget, controllo scostamento e ipotesi di interventi correttivi, verifiche periodiche andamento costi/ricavi • Razionalizzazione delle procedure contabili (con particolare riferimento alla duplicazione di processi aventi elementi comuni) Coordinamento e Supervisione: • Gestione dei rapporti col personale nel rispetto del contratto Agidae Scuola • Coordinamento del personale amministrativo (ATA) e assegnazione dei compiti. • Gestione degli orari e delle sostituzioni del personale. • Gestione del rapporto con lo studio paghe/di consulenza del lavoro e con RSPP e Medico Competente per le problematiche che riguardano i dipendenti: • Organizzazione per i corsi di formazione del personale, formazione obbligatoria sulla sicurezza (antincendio, primo soccorso, generale), HACCP ecc • Miglioramento organizzativo dei processi amministrativi attraverso l'informatizzazione. • Gestione dei fornitori e ricontrattazione • Ottimizzazione dei



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

costi • Pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria in collaborazione con il Gestore • Esame dei preventivi in collaborazione con il Gestore Gestione Relazioni Esterne: • Interfaccia con enti pubblici e privati, fornitori, famiglie e altre istituzioni. • Gestione delle comunicazioni ufficiali, corrispondenza e centralino. • Interfaccia con il DPO esterno • Gestione di eventuali contenziosi in collaborazione con la legale rappresentante Supporto alla Didattica e Progetti: • Supporto amministrativo alla realizzazione delle attività didattiche e progetti. • Proposizione di progetti per l'innovazione dei servizi amministrativi.

Ufficio per la didattica

L'ufficio didattica in una scuola paritaria gestisce l'organizzazione e la gestione amministrativa delle attività formative: iscrizioni, registri elettronici, calendari, piani di studio, esami di Stato, pagelle, certificati, gestione assenze, adempimenti burocratici (es. borse di studio, esoneri tasse), rapporti con famiglie e docenti, progetti didattici (infortuni, uscite), libri di testo e supporto alla didattica digitale, coordinando l'intero processo educativo dalla iscrizione alla valutazione finale. Compiti principali: • Gestione Studenti: Iscrizioni, trasferimenti (rilascio nullaosta), fascicoli personali, assenze, registri di classe, rilascio pagelle, diplomi, certificati, gestione PDP/PEI, assicurazione infortuni, gestione buoni libro • Organizzazione Didattica: Calendari (lezioni, esami), orari, piani di studio, adempimenti esami di Stato, gestione libri di testo, progetti (uscite, laboratori). • Registri e Tecnologia: Gestione del registro elettronico, supporto alla didattica digitale (Google Workspace, classi virtuali). • Comunicazione e Rapporti: Corrispondenza con le famiglie, comunicazione interna (Dirigente, docenti), gestione modulistica, rapporti con enti esterni (Comune, ASL)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IMUN – Italian Model United Nations

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra Leonardo Educazione Formazione Lavoro S.r.l. in collaborazione con United Network Europa e l'Istituto S.Anna, organizza:

- IMUN - Italian Model United Nations
- SNAP - Simulazione Nazionale Assemblea Parlamentare
- PRESS – Progetto Redazione E Scrittura per la Stampa
- European Camp
- MUNER NY - Model United Nations Experience



- Berkeley Model United Nations (BerkeleyMUN)
- Harvard Model United Nations (HarvardMUN)
- Harvard Model United Nations Dubai (HarvardMUN Dubai)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Lettura e interpretazione della Formazione teorica documentazione diagnostica, Riferimenti normativi, Criteri per una Progettazione educativo-didattica inclusiva di qualità, Didattica speciale: - per la Scuola dell'Infanzia - per la Scuola Primaria - per la Scuola Secondaria

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA EMOTIVA IN CLASSE

Il modulo affronterà le seguenti tematiche: cos'è l'Intelligenza Emotiva e in che modo può sostenere l'educazione, le competenze di Intelligenza Emotiva in classe, la relazione tra le emozioni e l'apprendimento efficace, strumenti di Intelligenza Emotiva da applicare in classe.



Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Tessere relazioni: connessioni e alleanze in classe e a scuola

Il corso di formazione si propone di fornire strumenti pratici e teorici per migliorare le dinamiche relazionali e professionali all'interno della comunità scolastica, con un focus specifico sulla gestione delle sfide contemporanee. PRIMO INCONTRO: Incontrare e sostenere gli alunni con ADHD Questo incontro fornisce ai docenti conoscenze e strategie pratiche per comprendere e supportare gli alunni con Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), migliorandone l'inclusione e il successo scolastico dell'identità personale e la scoperta dei talenti dello studente fornire ai docenti strategie per affrontare le dinamiche relazionali con le famiglie e trasformare le sfide in opportunità di collaborazione favorire percorsi e modalità di collaborazione sinergica docenti/genitori che vadano oltre le interazioni occasionali e conflittuali. Contenuti Lettura delle dinamiche diffuse: conflittualità e incomprensione nel rapporto docenti-famiglie. Interpretare l'interazione tra due soggetti: l'istituzione pubblica normata da regole e standard e il nucleo familiare caratterizzato da una logica affettiva e personalizzata. All'origine di comportamenti richiedenti e giudicanti: la crisi dell'io e della tradizione. Il bisogno di riconoscimento e del senso del limite. La logica della performance, il ruolo dei social media e della cultura dell'immediatezza. Il docente "interlocutore professionista": autorevolezza, professionalità ed empatia nella professione docente. Attenzioni e strumenti per una comunicazione efficace: ascolto attivo, gestione delle emozioni durante i colloqui, pratiche di problem-solving, strumenti e regolamenti per prevenire e regolare reclami e critiche. Obiettivi Al termine dell'incontro, i partecipanti saranno maggiormente in grado di: riconoscere i pregiudizi che influenzano il rapporto



con le famiglie. utilizzare strategie e metodologie comunicative che facilitino il dialogo e la comprensione reciproca. gestire situazioni di conflitto in modo professionale, riducendo le tensioni e focalizzandosi sul benessere dello studente TERZO INCONTRO: Costruire la collegialità e la coprogettazione L'incontro mira a rafforzare la dimensione collegiale del lavoro docente, promuovendo la collaborazione e la progettazione condivisa come motore di innovazione didattica e di crescita professionale. Finalità: sviluppare una cultura scolastica basata sulla cooperazione per superare l'individualismo e la frammentazione. L'obiettivo è avviare buone pratiche e la costruzione di percorsi didattici e progetti educativi comuni. fornire ai docenti strumenti per promuovere il lavoro di squadra nel team docente. riferimenti alle norme relative alla gestione collegiale della scuola Contenuti: Il valore della collegialità: riflessione sul significato e sui benefici del lavoro di squadra nella scuola. Coprogettare a scuola: strumenti e metodi per la pianificazione condivisa di attività, unità didattiche e progetti interdisciplinari. Team teaching e peer education: sperimentazione di strategie didattiche basate sulla collaborazione tra docenti. Superare le resistenze: analisi delle cause che ostacolano la collaborazione e individuazione di soluzioni pratiche. Obiettivi: Al termine dell'incontro, i partecipanti saranno maggiormente in grado di: identificare le opportunità di collaborazione all'interno del proprio istituto utilizzare strumenti pratici per la progettazione condivisa contribuire attivamente alla creazione di un ambiente di lavoro più coeso e supportivo.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso per i Preposti

Tematica dell'attività di formazione nozioni sulle normative e comportamenti sul luogo di lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso HACCP

Tematica dell'attività di formazione nozioni igiene degli alimenti, normativa sull'abbigliamento e contaminazione degli alimenti

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola